



COPIA

# COMUNE DI TAGLIO DI PO

PROVINCIA DI ROVIGO

N. **16** DEL 17-04-2014

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

*Sessione Ordinaria - Seduta Pubblica in Prima convocazione*

### OGGETTO

#### ESAME ED APPROVAZIONE CONTO CONSUNTIVO 2013

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **diciassette** del mese di **aprile** alle ore **21:00**, presso questa Sede Comunale, previa avvisi scritti nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Eseguito l'appello risultano:

<b>SIVIERO FRANCESCO</b>	<b>P</b>	<b>PASETTO VERONICA</b>	<b>P</b>
<b>CRIVELLARI MARGARET</b>	<b>P</b>	<b>MARANGONI DAVIDE</b>	<b>P</b>
<b>DI GIANGIACOMO GAIA</b>	<b>P</b>	<b>FERRO MARCO</b>	<b>P</b>
<b>MOSCHINI DORIANO</b>	<b>P</b>	<b>MARANGONI LAILA</b>	<b>P</b>
<b>ALTIERI DARIO</b>	<b>A</b>	<b>TAMBURIN LUCIANO</b>	<b>P</b>
<b>FIORAVANTI ALBERTO</b>	<b>P</b>		

Presenti **10** Assenti **1**

Assiste all' adunanza la Sig.ra Finesso Emanuela Segretario Comunale.

Il Signor SIVIERO FRANCESCO in qualità di SINDACO constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri Sigg:

DI GIANGIACOMO GAIA

FIORAVANTI ALBERTO

FERRO MARCO

Invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Si dà atto che il cons. Dario Altieri, assente all'appello, entra durante la relazione del Sindaco (ore 21,40).

Il Sindaco illustra le risultanze del conto con l'ausilio di slide. Conclude affermando che nonostante le incertezze sulle entrate si è cercato di mantenere i servizi essenziali e molte iniziative che l'Amministrazione ha avviato nel 2013 si concretizzeranno nel 2014. Alcune di queste sono state possibili individuando soluzioni innovative, coinvolgendo in modo fattivo i privati (come ad esempio l'apertura dell'ostello, la manutenzione straordinaria del campo da tennis) che si sono accollati le spese a fronte dell'utilizzo del bene. Il 2013 è stato comunque sofferto ma sono state gettate le basi per il 2014.

Dichiarata aperta la discussione il cons. Ferro dichiara di aver avuto l'impressione che si tratti di un bilancio consuntivo regolato da leggi statali e che, pur apprezzando la competenza del Sindaco sull'argomento e la conoscenza della materia che gli consente di citare leggi, regolamenti e cifre, si è trattato di un esercizio scolastico. Se, di contro, si chiede ai cittadini come è andato un anno di "amministrazione Siviero" le cose cambiano. La soddisfazione di aver trascorso un anno difficile superando le difficoltà non si riscontra nei cittadini che non hanno visto un paese più ordinato, più sicuro nella viabilità, non hanno visto nuovi insediamenti produttivi, ma una gestione sensata, ordinaria che però non ha trasmesso un senso di positività. (ad esempio manca la segnaletica stradale, la casa di riposo è ancora transennata). Sono aumentate le tasse e le rette (scuole e mense scolastiche) e le multe. Alcuni lavori pubblici sono stati imposti "con imperio" come la pista ciclabile per la quale tuttora l'amministrazione è in difficoltà nei rapporti con i cittadini. Verrebbe spontaneo fare i complimenti se le voci corrispondessero alle aspettative dei cittadini (altri Comuni comunque "non navigano nell'oro" eppure continuano a fare opere pubbliche) ma si è concluso un anno che lascia uno scontento nei cittadini.

Conclude con un accenno all'approccio di questa amministrazione con i cittadini che "non conoscono il Sindaco" che sarebbe poco presente.

L'ass. Fioravanti pur capendo che le critiche della minoranza rispondono al gioco delle parti evidenzia che lo scontento del cittadino dipende dal momento storico che si sta vivendo, dai problemi cui le amministrazioni fanno fatica a dare risposta. Sostiene che è stato molto impegnativo far quadrare i conti del bilancio e che i problemi sono conosciuti dall'amministrazione ma si è dovuto tenere conto delle poche risorse che erano disponibili e pur in un momento molto difficile non si è stati fermi. Non si può sminuire il lavoro fatto per mettere in sicurezza gli impianti della pubblica illuminazione, che ha comportato una qualità che non ha paragoni nei Comuni limitrofi. Altri esempi sono lo sfalcio delle arre verdi che a Taglio di Po è già il secondo sfalcio quando altri comuni sono in difficoltà. Poi le manutenzioni straordinarie al patrimonio comunale, come la casa di riposo che recentemente è stata adeguata alla normativa antincendio. Anche se questo intervento non avrà accontentato i cittadini, è la cosa più importante per tutti in questo momento.

Conclude auspicando che il 2014 dia più risposte e rispetto alla critica sulla mancata presenza del Sindaco afferma che gli assessori sono spesso presenti e il Sindaco è tutti i giorni in Comune.

Il cons. Ferro replica che si sente la mancanza di azioni sul territorio, a differenza di paesi limitrofi come Porto Viro che sta procedendo con un maxiappalto o Ariano che ha realizzato una pista ciclabile. A Taglio di Po mancano anche progetti a costo zero, ad esempio quello per i nuovi nati o le borse di studio che darebbero un segnale che l'amministrazione è vicina alla cittadinanza. In realtà manca un allineamento tra l'agire dell'amministrazione con le richieste dei cittadini e, a suo avviso, si potrebbe intercettare meglio questa esigenza.

L'ass. Fioravanti ritiene che alcune di queste affermazioni siano condivisibili, però, la minoranza dovrebbe essere più obiettiva e considerare anche quello che è stato fatto, ad esempio l'installazione della "casetta dell'acqua" a costo zero con ottimi risultati anche dal punto di vista economico.

Il cons. Ferro rileva che già nel programma 2009 c'era "l'acqua del Sindaco" e che tuttora le riprese delle sedute del consiglio comunale non sono inserite nel sito, come promesso.

La cons. Laila Marangoni rileva che il finanziamento per la casa di riposo non è stato assegnato a questa amministrazione ma alla precedente. A suo avviso manca un progetto complessivo, si tratta

di una gestione “piatta, che “non lascia il segno”: anche gli uffici potrebbero fare questo tipo amministrazione.

Alla sua richiesta di chiarimenti se si può variare l’adesione a tempo pieno del nido in corso d’anno risponde l’ass. Pasetto che la disdetta deve essere motivata, come previsto dal regolamento e la cons.Marangoni replica che in un momento di difficoltà economica vincolare il pagamento per tutto l’anno è troppo gravoso e che sarebbe il caso di rivalutare la circostanza.

Il cons.Tamburin preannuncia l’astensione. Rileva che il bilancio è ricco di debiti con prospettive poco serene e che quello che manca a questa amministrazione è un po’ di volontà. Si è parlato di interventi a costo zero ma rispetto a due sue proposte, apertura di un ufficio turistico e formare una commissione per redigere un piano del colore per le zone paesaggistiche, non sono state date risposte e sono state solo evidenziate le difficoltà. Ci vuole più coraggio. Ci sono interventi, come ad esempio le strisce pedonali, che si possono eseguire senza grandi costi, con gli operatori comunali, ma non viene dato seguito. A un mese dalla sua nomina a consigliere comunale il bilancio è negativo per il comportamento dell’amministrazione.

L’ass. Marangoni Davide replica che sul piano del colore il consigliere Tamburin “sfonda una porta aperta” ma non è una cosa che può fare una Commissione anche se composta da esperti e non è a costo zero, anzi ha costi elevati perché a monte ci deve essere una ricerca storica, uno studio sulla cromatura dei fabbricati come è stato fatto ad Adria e a Piove di Sacco. Il lavoro di una Commissione senza uno studio di base non avrebbe peso scientifico. Per quanto concerne le strisce pedonali per le quali il Comune effettivamente dispone di attrezzature, finora è mancata la disponibilità degli operatori che sono in numero esiguo e sono state impegnati altrove.

Riconosce che quanto è stato fatto sicuramente non è soddisfacente ma bisogna dare atto che si sono cercate alternative senza spese per il Comune, come ad esempio lo scomputo di oneri per realizzare piccole opere pubbliche, si è siglata una convenzione con il CIASS per mettere a norma l’edificio e ripristinare anche la facciata esterna, che verrà eseguita a breve, si è lavorato per ottenere finanziamenti che andranno a buon fine il prossimo anno per le scuole medie. Per quanto concerne le piste ciclabili riferisce sull’esito di nuovi incontri con i cittadini: molte cose sono state risolte ma è scontato che non si riuscirà ad accontentare tutti e che bisogna fare delle scelte. Via Garibaldi è stata posta in sicurezza con accesso alle attività produttive aumentando la qualità urbana.

L’ass Moschini parla di uno “scontro educato” con i cittadini e di progetti semplici ma visibili portati avanti da questa amministrazione che non fa progetti “faraonici” che restano nel cassetto (as es. la sistemazione dell’archivio comunale) e che vengono capiti dalle Associazioni.

Contesta la critica che i cittadini non conoscono gli amministratori, enfatizza l’ottimo rapporto con le società sportive. Ci si aspettava qualcosa di più positivo da parte della minoranza.

Secondo l’ass. Pasetto ci sono due modi per amministrare, uno di facciata e uno che si basa sulla sostanza. A fronte delle accuse mosse a questa Amministrazione di non essere sensibile e accorta fa un breve excursu di quello che è stato realizzato a costo zero creando nuovi servizi: sono stata accolte le istanze delle famiglie per il doposcuola, grazie anche all’aiuto del privato che ha supplito alla scarsità di fondi, continuano letture animate in biblioteca, c’è collaborazione con il mondo della scuola e con le associazioni. Questa amministrazione si basa sui contenuti e ha scelto la strada di dare servizi ai cittadini, privilegiando gli interventi per le persone sole. Si sono rivisti dei regolamenti perché non rispondevano più a tutte le esigenze nella consapevolezza che le regole impediscono il clientelismo e assicurano la parità di trattamento. Esistono metodi per le deroghe e le eccezioni vanno motivate e il trattamento è uguale per tutti. Un agire amministrativo si deve basare sul rispetto delle regole.

Il cons. Tamburin ricorda che l’archivio era stato sistemato da archivisti 7/8 anni fa e che per Via Girotti era stato redatto un progetto dall’U.T. con la collaborazione dei Vigili Urbani e che in quella occasione si è accontentato tutti e nessuno ha raccolto firme contraria.

Il Sindaco chiude la discussione evidenziando che per la progettualità fatta nel 2013 si vedrà qualche risultato nel 2014, così come per i finanziamenti chiesti a CONSVIPO, alla Fondazione e per le collaborazioni intraprese con Caritas e con Edison.

Comprende il gioco delle parti ma le critiche non possono non tenere conto delle evidenze.

Dichiara di essere convinto di aver lavorato bene, di essere sereno e di non trovare necessario giustificare l'operato dell'amministrazione.  
Dopodichè

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il bilancio preventivo dell'anno 2013, approvato con del consiliare n. 34 del 26.07.13;  
Viste le variazioni di bilancio e prelievi dal fondo di riserva effettuati nel corso dell'anno 2013;  
Visto e riscontrato il Conto del Tesoriere reso a norma dell'art. 226 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267;  
Visti e riscontrati i conti degli agenti contabili interni resi a norma dell'art. 233 del D.Lgs. 267/00;

Visto il rendiconto della gestione dell'anno 2013 con tutti i documenti e gli allegati relativi, reso in conformità dell'art. 227 del D.Lgs. n. 267/00, nonché del D.P.R. 31/01/96 n. 194;

Dato atto che il rendiconto comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio, ai sensi dell'art. 227, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00;

Constatato che il conto del bilancio è redatto secondo i principi di cui all'art. 228 del D.Lgs. 18.08.00 n. 267 e secondo la struttura prescritta dal D.P.R. 31.01.96 n. 194;

Constatato che il conto del patrimonio è redatto secondo i principi di cui all'art. 230 del D.Lgs. 18.08.00 n. 267 e secondo la struttura prescritta dal D.P.R. 31.01.96 n. 194;

Dato atto che il prospetto di conciliazione, i parametri obiettivi per l'accertamento delle condizioni deficitarie, gli indicatori finanziari ed economici generali e gli altri indicatori dei servizi pubblici, costituiscono tabelle annesse e quindi facenti parte del rendiconto, come previsto dai modelli approvati con il D.P.R. 31.01.96 n. 194 e dal decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013;

Constatato che tra gli allegati obbligatori del rendiconto vi sono:

- la relazione della Giunta Comunale, come previsto dall'art. 151, comma 6°, del D.Lgs. 18.08.00 n. 267;
- la relazione del Revisore dei Conti prescritta dall'art. 239, comma 1° D.Lgs. 267/00;
- l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, redatto ai sensi dell'art. 228, comma 3°, D.Lgs. 267/00;
- le deliberazioni consiliari di riequilibrio del bilancio, di cui all'art. 193 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Vista la relazione al rendiconto della Giunta Comunale nella quale si esprimono valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, come previsto dall'art. 151, comma 6°, del D.Lgs. 18.08.00 n. 267;

Vista la relazione del Revisore dei conti al rendiconto prescritta dall'art. 239, comma 1°, lett. s) del D.Lgs. 18.8.00 n. 267;

Visto l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza allegato obbligatorio al rendiconto, ai sensi dell'art. 228, comma 3°, dal D.Lgs. 267/00;

Dato atto che i parametri obiettivi delle condizioni di ente strutturalmente deficitario, ai sensi del D.M. 18.02.2013, hanno evidenziato l'assenza di situazioni strutturalmente deficitarie;

Vista la deliberazione consiliare n. 9 del 29/04/2013 con la quale si approvava il precedente rendiconto dell'anno 2013;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Visto il D.P.R. 31.01.1996 n. 194;

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con delibera consiliare n. 4 del 28.02.02 e successive modifiche ;

Vista la Legge n 183/2011 e la Legge . n. 228/2012 che prevede il limite di spesa per il patto di stabilità relativo all'anno 2013, 2014 e 2015;

Dato atto che ai sensi della suddetta legge il patto di stabilità interno per l'anno 2013 è stato rispettato;

Dato atto che ai sensi dell'art. 4, comma 1°, del D.Lgs. 18.08.00 n. 267, sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti dal responsabile dei Servizi finanziari, per quanto di competenza, i pareri favorevoli in merito alla regolarità tecnica e contabile;

Vista la relazione del revisore dei conti all'esercizio finanziario 2013, con parere favorevole per l'approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2013;

Vista la necessità e l'urgenza di provvedere, in relazione all'art. 227, II c. T.U.E.L.;

Con voti favorevoli n.8 – n. 2 contrari (Ferro e Marangoni Laila) n. 1 astenuto (Tamburin) espressi per alzata di mano

### DELIBERA

- 1) di dare atto che i residui attivi e passivi del rendiconto dell'anno precedente 2012 sono stati riaccertati a norma dell'art. 28, comma 3°, del D.Lgs. 18.08.00 n. 267;
- 2) di approvare il rendiconto del Comune di Taglio di Po, relativo all'anno 2013, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale e comprendente il conto del bilancio, il conto del patrimonio ed il conto economico, nelle seguenti risultanze finali:

CONTO DEL BILANCIO	
-risultato di amministrazione	€ 211.501,44
-risultato della gestione	€ - 201.233,97
CONTO DEL PATRIMONIO	
-consistenza finale del patrimonio netto, alla data del 31.12.2013	€ 6.021.423,91
-totale delle attività patrimoniali alla data del 31.12.2013	€ 23.602.839,76
CONTO ECONOMICO	
-risultato economico dell'esercizio 2013	€ 1.576.569,09
-risultato economico della gestione 2013	€ 581.569,29

- 3) di dare atto che i parametri obiettivi delle condizioni di ente strutturalmente deficitario, ai sensi del D.M. 18 febbraio 2013, hanno evidenziato l'assenza di situazioni strutturalmente deficitarie;
- 4) di dare atto, infine, che il rendiconto, allegato alla presente deliberazione, è redatto conformemente ai modelli di cui al D.P.R. 31 gennaio 1996 n. 194 e che si completa di tutti gli allegati obbligatori previsti dalla normativa vigente;

Con separata votazione espressa per alzata di mano ,voti favorevoli n°9, contrari n° 2( Ferro e Marangoni Laila) la presente deliberazione, stante l'urgenza, viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV c. D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

**Il Presidente**  
F.to SIVIERO FRANCESCO



**Il Segretario Comunale**  
F.to Finesso Emanuela

---

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D.LGS 18.8.2000 N. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 29-05-2014 all'Albo on-line ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Li 29-05-2014



**Il Vice Segretario Comunale**  
F.to RODELLA CINZIA

---

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li 29-05-2014

**Il Vice Segretario Comunale**  
Rodella dott.ssa Cinzia

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(ART. 134 COMMA 3 D.LGS 18.8.2000 N. 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo on-line del Comune per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell' art. 134 del 18 agosto 2000, n. 267.



**Il Vice Segretario Comunale**  
F.to RODELLA CINZIA